



LA STAMPA PREMIUM

ECONOMIA



ANSA

4

0

Articolo tratto dall'edizione in edicola il giorno 27/01/2018.

Visco: "Il debito può scendere"

Dopo la «stabilizzazione» del rapporto tra il debito pubblico e il Pil «ora si deve assicurare una chiara tendenza alla discesa». Il governatore di Bankitalia, Ignazio Visco, lo ha messo in chiaro ieri intervenendo a Venezia alla Scuola per librai, spiegando che le condizioni per riuscirci ci sono: «I crediti deteriorati che in appena un anno si sono ridotti di un quarto, con il surplus delle partite correnti della bilancia dei pagamenti, a quasi il 3% del Pil, che denota la ritrovata vitalità delle nostre imprese esportatrici» e «con un debito estero netto che, in rapporto al Pil, è sceso dal 25 a meno dell'8% in poco più di tre anni». Visco ha citato anche «le oltre 8.000 start-up innovative iscritte attualmente nel registro delle imprese, un numero più che quadruplo rispetto al 2014», e «il proseguimento della crescita del numero di occupati, che a novembre è salito al massimo storico, a quasi 23 milioni e 200 mila».

Visco si è detto ottimista anche riguardo alle nuove tentazioni protezionistiche. Non crede, ha spiegato, che «sia l'opinione prevalente, anzi, è che viene giustificata dalla paura del concorrente». Questo non vuol dire però liquidare la questione: «Per essere aperti - ha sottolineato - bisogna aver presente anche le conseguenze per la distribuzione del reddito, per la concentrazione del potere. È una sfida complessa che dobbiamo raccogliere senza chiuderci - ha concluso - perché dalla chiusura si perde soltanto».